



Delibera della Giunta Regionale n. 224 del 24/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA SOCIETA' ARPAC MULTISERVIZI S.R.L. - AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO ECONOMICA ALLA COSTITUENDA FONDAZIONE ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE (IFEL), IN HOUSE ALLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a. con la deliberazione del Direttore di Arpac n. 90\2007, tra l'altro, è stato disposto di trasferire, successivamente all'acquisizione dell'intero pacchetto azionario, nell'ambito delle attività di ristrutturazione e potenziamento, alla propria Società in house, denominata Arpac Multiservizi a r.l., anche la proprietà della società P.A.N. S.p.A. subentrando, tra l'altro, nella titolarità del progetto Isu;
- b. La PAN SpA era stata costituita dal Presidente – Commissario delegato per l'emergenza Rifiuti (inizialmente 51%, poi 100%); con Ordinanza commissariale 33/2006, è stata, poi, trasferita la proprietà ad Arpac (100%).
- c. La Società Arpac Multiservizi a r.l., nelle forme di legge, ha provveduto alla fusione per incorporazione della PAN SpA e, contestualmente ad adeguare il proprio Statuto, tenendo conto anche delle subentrate norme regionali e statali (art. 13 del c.d. decreto Bersani 248/2006);
- d. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1824\2006, oltre ad autorizzare l'acquisizione della PAN, si impegnavano a trasferire, per il sostentamento della Società così strutturata, fondi Por, da utilizzare per il tramite della "nuova" Società ArpacMultiservizi srl, mirati alla realizzazione di opere in campo ambientale.
- e. Con note n. RID 03 del 2.2.2001 e n. 10640/2011 del 24.3.2011 il Direttore Generale dell'A.R.P.A.C. ha comunicato che Arpac Multiservizi s.r.l. ha maturato un disavanzo pari ad € 5.738.646,00 per l'esercizio finanziario 2009 e che quello relativo al 2010 si profila un disavanzo pari a 9.500.000, conseguente anche alla revoca o alla rimodulazione dei programmi e finanziamenti Por;

Rilevato che:

- a. l'art. 3 c. 27 della Legge n. 244/2007 (Finanziaria per il 2008) e succ. modif. ed integrazioni dispone, in tema di società partecipate dalle pp.aa., che le Amministrazioni di cui all'art.1 c. 2 del D. Lgs.vo n. 165/2001, al fine di tutelare la concorrenza ed il mercato, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società –E' sempre ammessa la costituzione di Società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12.4.2006 n. 163 e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle stesse amministrazioni pubbliche, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;
- b. il predetto art.3, comma 28, dispone che l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali, devono essere autorizzati dall'organo competente con deliberazione motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27 e che la stessa deliberazione è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti (tale prescrizione è limitata agli Enti Locali);
- c. il successivo comma 29 del richiamato articolo 3, nel testo vigente, stabilisce che, entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge 244/07, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27 della medesima legge;
- d. l'art.14, comma 32 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, fa salvi gli effetti e le disposizioni stabilite dall'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge n. 244/2007;
- e. Arpac, giusta anche le disposizioni delle leggi finanziarie regionali, tra queste, la n. 24/2005, ha deliberato una serie di dismissioni di partecipazioni azionarie in diverse società anche consortili;

Considerato che:

- a. insiste l'onere di adeguare lo Statuto della Società di diritto privato, di proprietà dell'Arpac, alle prescrizioni della legge n. 244/2007, art.3, comma 27 e ss., in quanto, in considerazione degli scopi delle predette società, la partecipazione sopra descritta ha per oggetto l'attività di produzione di beni

e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e/o per la produzione di servizi a favore del funzionamento di Arpac.

- b. I debiti delle società partecipate dagli enti pubblici devono essere tenuti in considerazione per il rispetto del patto di stabilità interno (delibera 30 ottobre 2006, n. 17, della sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei conti, che non riscontra precedenti analoghi).
- c. con la L.R. 1/2007 art. 2 c. 2 è stato ribadito che le società e gli Enti strumentali concorrono al bilancio della Regione ed assumono con procedure pubbliche (vedi anche LR 24/2005 art. 1 c. 4).
- d. con la stessa legge 1/2007 con l'art. 27 c. 3 – confermato dall'art. 10 c. 1 e 2 della L.R. 1/2008, si autorizza la Giunta a utilizzare tali sodalizi in interventi ambientali di riqualificazione.
- e. l'art. 1 c. 2 lett. c della L.R. 1/2008 impone alle società partecipate da Enti regionali ad avvalersi della struttura unica per gli acquisti.

Considerato, altresì, che:

- a. la legge regionale n. 24 del 29.12.2005, tra l'altro, dispone che l'Assessore regionale al bilancio entro centoventi giorni dalla pubblicazione della presente legge è incaricato di procedere ad organica verifica di tutte le società a partecipazione regionale ovvero a partecipazione di enti pubblici regionali. L'Assessore, sulla base della predetta revisione, propone alla Giunta regionale la messa in liquidazione ovvero processi di fusione di tutte le società il cui conto economico sia in passivo da almeno due esercizi nonché di quelle ritenute infruttuose. La Giunta regionale è incaricata dell'esame e dell'approfondimento della gestione delle attività degli enti strumentali regionali, al fine di decidere sulla loro soppressione, con trasferimento delle rispettive competenze alla Giunta regionale, in presenza di gravi disfunzioni e diseconomie. Le proposte legislative di soppressione di tali enti sono sottoposte all'esame del Consiglio regionale entro il 30 ottobre 2006.
- b. la legge regionale n. 4 del 15-03-2011 ai commi 9., 14, 135, 136, 137, dell'Articolo Unico, reca disposizioni in materia di società partecipate;
- c. il comma 265 dell'articolo unico della predetta legge regionale 4 del 13.03.2011, fa espresso richiamo e rinvio al Piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14, commi da 19 a 22, della legge 122/2011;
- d. il Piano di "stabilizzazione finanziaria della regione Campania, redatto al fine di ottenere il rientro dallo sfioramento dei limiti imposti dal "Patto di Stabilità", ai punti 8.3.1, 8.5, 8.8., reca interventi in materia di riorganizzazione e razionalizzazione del "sistema partecipazioni azionarie" regionali e riassetto delle Società partecipate e dipendenti dal Bilancio Regionale;
- e. l'A.R.P.A.C., istituita con legge regionale 10/1998, giusta legge dello Stato 61/1994, quale ente pubblico regionale "non economico", è tenuta all'osservanza dei principi di contabilità pubblica dell'Ordinamento della Regione Campania, che fa espresso rinvio (art. 52 l. reg. Campania 30 aprile 2002 n. 7, s.m.i.) alle disposizioni della l. 28 marzo 2000 n. 76, il cui art. 34 comma 3, a sua volta, stabilisce che sino all'emanazione di una legge statale sui principi fondamentali in materia di amministrazione del patrimonio e di contratti delle regioni «si osservano le norme dello Stato in materia di beni e di contratti». L'A.R.P.A.C. è, perciò, soggetta alle procedure di evidenza pubblica di cui alla normativa sulla Contabilità Generale dello Stato (r.d. 18 novembre 1923 n. 2440 e suo Regolamento r.d. 23 maggio 1924 n. 827), applicabile, oltre che alle amministrazioni statali, anche agli enti pubblici ai quali ne sia prevista l'estensione (*T.A.R. Campania Napoli, sez. I, 19 gennaio 2006, n. 729*).
- f. la legge regionale 7/2002 e sue successive modificazioni e integrazioni, all'art. 5, indica e classifica gli Enti pubblici strumentali dipendenti dalla Regione. La caratteristica di tali Enti è rappresentata dalla loro natura di Amministrazioni a finanza derivata; ovvero, concorrenti e dipendenti dal "Bilancio della Regione". *L' art. 47, comma 3, lett. B), della precitata legge regionale 7/2002, modificata, prescrive che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da copertura dei disavanzi di Enti, società ed organismi controllati, o , comunque, dipendenti dalla Regione.*

Considerato che

- a. con Delibera della Giunta regionale n. 152 in data 12.4.2011, la Regione Campania ha deliberato di avviare una collaborazione con la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), al

fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania nel processo di attuazione del federalismo, mediante la costituzione di una Fondazione denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania" in house della Regione e che si avvalga delle competenze tecniche, dei dati e delle metodologie della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale;

- b. lo statuto della costituenda Fondazione prevede, nello scopo sociale, che la Fondazione fornisce assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente;
- c. Nell'ambito di quanto sopra, la Fondazione, tra l'altro: svolge attività di consulenza, assistenza tecnica, informazione e promozione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio, sviluppo economico e attività produttive; riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; applicazione dei processi di innovazione tecnologica ai processi di gestione economico-finanziaria degli enti locali; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;

Ritenuto

- a. in considerazione dei rilevanti profili di criticità come sopra riepilogati afferenti alla situazione finanziaria della società Arpac Multiservizi srl, di dover affidare alla costituenda Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), in house alla regione Campania, l'incarico affinché fornisca un quadro completo di riferimento per le scelte da attuarsi, da parte dell'amministrazione socia, in particolare, svolgendo attività istruttoria e preliminare con riferimento alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale e alla valutazione dei Piani Industriali;
- b. a tal fine la Fondazione dovrà valutare quali siano le forme e/o gli strumenti eventualmente da porre in essere anche successivamente al completamento delle procedure ex lege regionale 4/2011, più idonee al fine di valorizzare le attività ed il patrimonio della Società Arpac Multiservizi srl, nel rispetto dei compiti statuari già indicati dalla deliberazione di G.R. n. 1824/2006 e successive
- c. di stabilire che la predetta Fondazione presterà l'assistenza alla Giunta Regionale ed ad Arpac relativamente alle scelte di natura anche tecnico-economica e comunicherà gli esiti della istruttoria valutativa effettuata, preordinata alla realizzazione di un assetto complessivo che salvaguardi al massimo gli interessi pubblici coinvolti ed al contempo curi la migliore tutela della società, come peraltro suggerisce la stessa norma in materia di società in house;

Visti

- lo Statuto della Regione Campania, artt nn. 26 lett. c) e h); 44, c. 1; 47, lett. n); 51, lett. e) ; 59, comma 1 e 62, comma 1
- La legge 122/2010;
- Il comma 34 dell'art. 2 della legge 10/2011;
- La legge regionale 10/1998;
- la legge regionale n. 24 del 29.12.2005
- La legge regionale 1/2007
- La legge regionale 1/2008;
- La legge regionale 4 del 13.03.2011
- Il Piano di Stabilizzazione Finanziaria della Regione Campania;
- La Delibera della Giunta regionale n. 152 in data 12.4.2011

Propone e la Giunta, in conformità, con voto unanime

Delibera

1. di affidare alla costituenda Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), in house alla regione Campania, l'incarico affinché fornisca un quadro completo di riferimento per le scelte da attuarsi, da parte dell'amministrazione socia, in particolare, svolgendo attività istruttoria e preliminare con riferimento alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale e alla valutazione dei Piani Industriali;
2. la predetta Fondazione presterà l'assistenza alla Giunta Regionale ed ad Arpac relativamente alle scelte di natura anche tecnico-economica e comunicherà gli esiti della istruttoria valutativa effettuata, preordinata alla realizzazione di un assetto complessivo che salvaguardi al massimo gli interessi pubblici coinvolti ed al contempo curi la migliore tutela della società, come peraltro suggerisce la stessa norma in materia di società in house;
3. a tal fine la Fondazione dovrà valutare quali siano le forme e/o gli strumenti eventualmente da porre in essere anche successivamente al completamento delle procedure ex lege regionale 4/2011, più idonee al fine di valorizzare le attività ed il patrimonio della Società Arpac Multiservizi srl, nel rispetto dei compiti statuari già indicati dalla deliberazione di G.R. n. 1824/2006 e successive;
4. In particolare la Fondazione è incaricata di redigere un Piano di riorganizzazione, con allegato piano industriale quinquennale e di verifica di fattibilità di riassetto societario ed organizzativo della Società di proprietà di Arpac, finalizzato al riordino organizzativo e societario del sistema partecipativo pubblico. Assistenza nella redazione del riassetto secondo le ipotesi formulate sul piano e sulla base delle indicazioni fornite dalla GRC sulle Società partecipate.
5. di stabilire che l'incarico affidato dovrà essere espletato in via prioritaria, attesa l'urgenza per ARPAC di assumere le definitive determinazioni in merito alla società Arpac Multiservizi srl e, comunque, entro 3 mesi dalla costituzione della Fondazione;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, alle A.A.GG.C. 05 e 01, all'A.R.P.A.C. e al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.